

## ***Darwin e il problema della complessità biologica: mera casualità o disegno intelligente?***

GIOVEDÌ 20-IV-'06  
ORE 20:30, AULA XI



Disgraziatamente non sono stato in grado di trovare un titolo più conciso di questo ( e che non fosse un trito e ritrito "Darwin e il disegno" o roba simile ).

A ogni modo, ciò che cercherò di fare nel mio intervento sarà mostrare – in maniera, spero, semplice e comprensibile – i punti di conflitto fra la teoria della selezione naturale di Charles Darwin e l'argomento del disegno divino, in modo particolare nella sua versione finalistica (*"argument to design"*); tutto ciò, naturalmente, non prima di aver specificato cosa sia la prima e cosa il secondo. Questo mi porterà a visitare la versione più *hard* del darwinismo, basata cioè su un meccanismo di "memoria" di eventi selettivi, e illustrare il ruolo del caso in tale processo. Spero, con ciò, di aprire con voi un dibattito su queste questioni.

Svelo l'assassino. La risposta alla domanda del titolo è: né l'una né l'altro.

*«Ora che è provata l'origine dell'uomo, la  
metafisica deve fiorire. Colui che  
comprende il babuino rende alla metafisica  
maggior servizio di quello reso da Locke.»*

Charles Darwin, *Darwin's Early and  
Unpublished Notebooks*

